



## SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XII, n. 23

venerdì 18 giugno 2010

### **ARRIVA IL GRAN CALDO: LO STATO DELLE RISORSE IDRICHE ITALIANE**

“L'estate ormai alle porte ripropone il paradosso ambientale italiano: quest'anno, grazie ad un inverno e ad una primavera particolarmente piovosi, non c'è alcun problema di approvvigionamento idrico; anzi, c'è talmente tanta acqua che alcuni invasi hanno dovuto essere scolmati, rilasciando la preziosa risorsa verso il mare. E' una ricchezza irrimediabilmente persa e che, invece, andrebbe immagazzinata come riserva, con evidenti benefici ambientali. Il Piano Nazionale degli Invasi, fatto di bacini medio-piccoli collinari o di pianura, resta però ancora nel libro dei sogni.” “Bisogna invece ricordare che l'abbondanza non giustificata mai la mancanza di programmazione”. E' quanto ha dichiarato Massimo Gargano, Presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, di fronte ai rassicuranti dati sulle risorse idriche del Paese: i bacini del Centro-Sud, a riempimento pluriennale, racchiudono quantità idriche tali da

essere un buon viatico anche per la prossima stagione irrigua; i grandi laghi del Nord segnano livelli superiori (Maggiore, Iseo, Garda) o in linea (Como, Idro) con le medie stagionali. “Ogni anno, in Italia, lasciamo terminare in mare, inutilizzati, 8.000 miliardi di litri d'acqua, che potremmo rimpiangere nei momenti di necessità. E' una risorsa naturale, cui si deve attribuire anche un valore economico, considerato che condiziona fortemente il reddito agricolo: secondo stime del Consorzio di 2° grado Canale Emiliano Romagnolo (con sede a Bologna), l'apporto irriguo comporta un incremento di valore produttivo nei campi che, a seconda della coltivazione, va dai 500 ai 3.000 euro ad ettaro.”

### **Emilia-Romagna ESTATE ALLE PORTE, MA NON SEMBRA**

Tutto il comprensorio del **Consorzio di bonifica Burana** (con sede a Modena) è sotto stretto controllo a seguito delle abbondanti piogge di questo inizio d'estate: l'ente sta sorvegliando 2.500 chilo-

metri di canali che, al momento, denotano un'ottima tenuta. Nonostante gli oltre trenta millimetri di pioggia caduti in media, con punte localizzate fino a 170 millimetri, i canali stanno reggendo, ancorché siano in pieno invaso. Le eccezionali piogge di questi giorni, infatti, giungono nel periodo dell'anno in cui i canali sono più carichi d'acqua per far fronte alle necessità irrigue degli agricoltori.

Analoga situazione meteorologica si registra nel comprensorio del **Consorzio di bonifica di Piacenza** (con sede nell'omonima città) dove sono entrati in funzione tutti gli impianti idrovori, le opere di bonifica, le dighe del Molato e di Mignano.

La situazione più preoccupante è nella Bassa Piacentina: in poche ore sono caduti tra i 100 e i 140 millimetri d'acqua. In seguito all'allarme meteo, l'ente consortile ha disattivato l'impianto di sollevamento irriguo dal fiume Po, così da permettere ai canali di essere asciutti per “accogliere” l'acqua piovana, preservando, da possibili allagamenti, comuni come Monticelli e Castelvetro.

Anche a Piacenza città, le pompe degli impianti Ar-

malunga e Finarda sono tempestivamente entrate in funzione per contenere la piena del grande fiume.

*Veneto*  
**RISCHIATA ESONDAZIONE A CAUSA DELLE NUTRIE**

In località Minerbe, Bevilacqua e dintorni, 300 ettari di seminativi ed alberi da frutta sono rimasti privi d'irrigazione in una fase delicata della coltura, a causa di una tana di nutrie. Ad essere vittima dell'opera del castorino è stata la sponda di un canale demaniale del **Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta** (con sede a San Bonifacio, in provincia di Verona); l'esondazione è stata evitata solo per l'allarme dato dal titolare di un'azienda agricola, che ha segnalato la fuoriuscita di acqua dal canale, largo circa 6 metri, ai fossi. L'ente consortile è intervenuto immediatamente, ma sono occorsi due giorni di lavoro per ripristinare la funzionalità idraulica dell'argine. Le organizzazioni professionali agricole, da tempo, chiedono un piano di intervento per contenere la proliferazione dell'animale; la situazione è infatti considerata al di sopra del limite di tolleranza: le nutrie rischiano di diventare un'emergenza sanitaria, oltre che di sicurezza idraulica; senza contare i danneggiamenti alle colture ed il dissesto del suolo. Uno specifico appello è già stato inoltrato a 48 sindaci della bassa e media pianura veronese.

*Emilia-Romagna*  
**NUOVO CENTRO OPERATIVO CONSORZIALE**

E' stato inaugurato, ad Arceto di Scandiano, un centro operativo (impiega 12 persone) a presidio della sicurezza territoriale e dell'utilizzo delle acque nei comuni delle aree pedecollinare e di alta pianura modenese e reggiane. Stavolta la proposta è unitaria: accordi con il Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale, che ha sede a Reggio Emilia, per garantire la sicurezza territoriale nell'area dei primi rilievi, caratterizzata da un significativo dissesto idrogeologico. Lo ha sottolineato Luciano Gobbi, Assessore alla Mobilità Sostenibile della Provincia di Reggio Emilia; forte è stata l'adesione degli enti intervenuti: oltre alla Provincia di Reggio Emilia, i Comuni di Sassuolo, Quattro Castella, Bibbiano, Viano, Castellarano; il Servizio tecnico di Bacino del fiume Po; il WWF.

*Veneto*  
**LE SOLUZIONI NASCONO DAL CONFRONTO COSTRUTTIVO**

"Il Veneto è l'unica regione italiana, che abbia dato concreta applicazione ai moderni orientamenti espressi dalla Conferenza Stato-Regioni in materia di Bonifica. Rappresenta quindi un'unicum nazionale e proprio per questo è importante che gli amministratori, eletti ai vertici

dei 10 consorzi veneti, siano preparati ad affrontare i nuovi compiti, ai quali gli enti sono chiamati." A sottolinearlo è stata Anna Maria Martuccelli, Direttore Generale **A.N.B.I.**, intervenendo alla prima delle due giornate di studio, promosse, alla Corte Benedettina di Legnaro, da "Veneto Agricoltura" e dall'**Unione Veneta Bonifiche**. "La nuova legge veneta sulla Bonifica -ha proseguito Martuccelli- raccoglie ed applica gli indirizzi di grande modernità espressi dalla conferenza Stato-Regioni: i Consorzi sono quindi protagonisti di un'azione complessiva di gestione delle acque, che va ben oltre i compiti tradizionali. La rilevanza di idonea politica per la difesa del suolo e la gestione delle acque impone coordinamento e integrazione delle azioni attraverso istituzioni che, come i Consorzi di bonifica, hanno competenze integrate suolo ed acqua e perseguono interessi generali con una struttura associativa privatistica nel rispetto del principio di sussidiarietà". Ad inaugurare la due giorni di lavoro, sono stati gli interventi dell'Assessore all'Ambiente della Regione Veneto, Maurizio Conte e del Presidente **U.V.B.**, Giuseppe Romano.

*Toscana*  
**UN PREMIO ALL'EFFICIENZA AMBIENTALE**

"Ancora oggi la maggior parte dei modelli di produzione utilizzati nei paesi



industrializzati non tengono nel giusto conto l'impatto sull'ambiente, contribuendo così all'impoverimento del pianeta." Ad affermarlo è stato il Presidente della Giunta Regionale Toscana, Enrico Rossi in occasione dell'evento "Toscana Ecoefficiente", nel corso del quale sono stati premiati aziende, enti ed istituzioni locali, che si sono distinti nell'ambito di attività eco-sostenibili. Il Premio, giunto alla terza edizione, quest'anno ha selezionato 90 esperienze di ecoefficienza, assegnando 7 premi di eccellenza, 2 premi speciali e 3 menzioni speciali. Il **Consorzio di bonifica Grossetana** (con sede nella città capoluogo) è stato l'unico ente della Maremma ad essere candidato al Premio ed ha ricevuto la "segnalazione" con uso del logo Toscana Ecoefficiente, in virtù di 2 opere rea-

lizzate e funzionanti in agricoltura: sono la moderna versione, realizzata sul canale Essiccatore di Alberese, delle "porte a vento" ideate nel 1502 da Leonardo da Vinci e le "dighe mobili", manufatti idraulici di sbarramento temporaneo, realizzati sui canali Molla e Montalcino, in località Ponti di Badia e Barbaruta.

### **MARTUCCELLI AL 60° DI ITAL-ICID**

Saranno celebrati *giovedì 24 giugno p.v.* i "60 anni 1950-2010" di ICID (Organizzazione Internazionale non governativa scientifica e tecnica per il miglioramento della gestione delle risorse idriche e del suolo, la sicurezza alimentare e la tutela dell'ambiente) e ITAL-ICID (Comitato nazionale Italiano dell'ICID); il convegno celebrativo si terrà, a

Roma, nella sala Cavour-Parlamentino del Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Sui rapporti tra "A.N.B.I. e ITAL-ICID" interverrà il Direttore Generale dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, Anna Maria Martuccelli.

### ***Sicilia* NOVITA' CONSORZIALI**

Il dott. Antonino Vitale è il nuovo Direttore del **Consorzio di bonifica Enna n.6** (con sede in città). Altri due enti di bonifica hanno visto nominati Direttori (f.f.): sono il dott. Vincenzo Giambrone al "**Trapani - n.1**" e la dott.ssa Maria Vitale al "**Catania - n.9**" (entrambi hanno sede nelle città capoluogo).